

## Abbattuto un albero di piazza Mazzini, il Comitato protesta ma il Comune dice "Non c'entra con il progetto"

Date : 26 Luglio 2021

**Addio al grande tiglio** che da tanti anni ombreggiava con la sua chioma l'incrocio tra via Mameli e corso Bernacchi a Tradate.

Questa mattina le seghe elettriche hanno iniziato a risuonare di buon'ora, allarmando cittadini e componenti del Comitato che da mesi si battono contro l'abbattimento di buona parte degli alberi di piazza Mazzini, previsto dal progetto per il rifacimento dello spazio davanti al Municipio.

**Alcuni componenti del Comitato hanno presidiato il luogo in cui stavano avvenendo i lavori**, con cartelloni per ribadire l'opposizione ad un progetto che priverebbe la piazza del suo patrimonio arboreo, ma il Comune nega che si tratti dell'avvio del progetto e parla di un singolo abbattimento, **legato alla necessità di ridisegnare l'assetto di via mameli e l'incrocio**.

«Questo abbattimento viene motivato come parte del rifacimento dell'incrocio dicono i portavoce del Comitato - Eppure, **diverse sarebbero state le alternative**: durante l'incontro di venerdì 23 luglio, il Comitato e l'agronomo Daniele Zanzi hanno invitato l'Amministrazione a cercare soluzioni alternative per la viabilità, soluzioni che non prevedessero l'abbattimento del sano e robusto tiglio. Ma soluzioni alternative si trovano solo se si cercano; l'Amministrazione, prendendo una decisione che pare una dimostrazione di forza, dà prova così, ancora una volta, di scarsa volontà di dialogo e ascolto dei cittadini».

«Come abbiamo spiegato anche al dottor Zanzi **si tratta di un singolo albero** e l'abbattimento è necessario per dare il via al rifacimento di via Mameli che prenderà il via domani - ribatte il vicesindaco **Franco Accordino** - L'incrocio deve essere "disassato", cioè ridisegnato per renderlo più sicuro, ed è per questo che si è dovuto procedere all'abbattimento dell'albero, ma solo di quello. Il Comitato autolimenta le sue paure, **nessuna decisione al momento è stata presa sull'abbattimento degli alberi**. Venerdì abbiamo incontrato il dottor Zanzi che si è detto disponibile a dare una mano e ad effettuare a titolo non oneroso le prove di stabilità sugli alberi della piazza, e per noi ben venga chiunque possa dare una mano per trovare la soluzione migliore. **Le decisioni verranno prese con calma**, dopo aver fatto il corso principale e la via Mameli».

**Il Comitato dissente e continua la sua battaglia**: «La posizione del Comitato, forte del sostegno di buona parte della cittadinanza, è netta: ci sono sempre alternative all'abbattimento degli alberi e ogni taglio non strettamente necessario rappresenta un grave danno per i nostri figli. La scelta deliberata dell'Amministrazione di abbattere un albero sano è controproducente e antistorica soprattutto rispetto alla crisi ambientale che stiamo vivendo. Chi vive la piazza e la città presto percepirà i primi effetti negativi di questo abbattimento immotivato: meno ombra, meno frescura,

meno verde. Là dove c'era un verde fogliame, ora ci sarà il nulla. Temiamo che questo primo abbattimento rappresenti **un pessimo segnale per il futuro degli altri alberi della piazza**. Quello che è certo è che l'azione del Comitato in difesa degli alberi di piazza Mazzini non si ferma e continuerà sempre più determinata».